



Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del
numero

Oggetto: Art. 19 D.Lgs 152/2006, art. 63 LR 10/2010 – Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale relativo al progetto Elettrodotto 380 kV semplice terna S.E. Colunga – S.E. Calenzano ed opere connesse – Spostamento di sostegni come previsto dalle prescrizioni A16 e A17 del decreto di compatibilità ambientale n. 275 del 17/11/2014. Proponente: TERNA S.p.A. [ID_VIP: 4390] - **Trasmissione**

Alla c.a. di

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali (DVA)

TERNA Spa

e p.c.

Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione
del paesaggio
Settore Servizi pubblici locali, energia e
inquinamenti
Settore Tutela della natura e del mare
Genio Civile Valdarno Superiore
Settore Tutela acqua e costa
Settore Programmazione viabilità
Settore Forestazione. Usi Civici. Agroambiente
Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo
sviluppo delle attività agricole
Regione Toscana

ARPAT Settore VIA -VAS

IRPET

Azienda USL Toscana Centro
Dipartimento della Prevenzione

Autorità Idrica Toscana

Publiacqua Spa

Gruppo Hera spa



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE**

Città Metropolitana di Firenze

Comune di Firenzuola

Comune di Calenzano

Comune di Barberino di Mugello

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Settentrionale
(Bacino fiume Arno)

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

Unione Montana dei Comuni del Mugello

Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po
(Bacino interregionale fiume Reno)

Con la presente

si comunica

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1243 del 14/10/2019, recante il parere regionale nell'ambito del procedimento di cui in oggetto.

L'atto è consultabile sul sito web della Regione Toscana, seguendo il percorso:

<http://www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali>

La presente nota viene trasmessa per opportuna conoscenza alle Amministrazioni ed ai Soggetti interessati.

Distinti saluti.

SG/

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14-10-2019 (punto N 5)

Delibera N 1243 del 14-10-2019

Proponente
ENRICO ROSSI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)
Dirigente Responsabile CARLA CHIODINI
Estensore SIMONA GRASSI
Oggetto

Art. 19 D.Lgs 152/2006, art. 63 LR 10/2010 - Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale relativo al progetto "Elettrodotto 380 kV semplice terna S.E. Colunga - S.E. Calenzano ed opere connesse - Spostamento di sostegni come previsto dalle prescrizioni A16 e A17 del decreto di compatibilità ambientale n. 275 del 17/11/2014", proposto da TERNA S.p.A..

Presenti
ENRICO ROSSI VITTORIO BUGLI VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO FEDERICA FRATONI CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI STEFANIA SACCARDI MONICA BARNI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
Direzione Generale	DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Direzione Generale	DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE
Direzione Generale	DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO

RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 1/2009 - *“Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”*;

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Visto il D.Lgs. 152/2006 - *“Norme in materia ambientale”*;

Visto il D.Lgs. 104/2017 - *“Attuazione della Direttiva 2014/52/UE”* in materia di VIA;

Vista la L.R. 10/2010 - *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”* ed, in particolare, l'art. 63;

Vista la L. 241/1990 - *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

Vista la L.R. 40/2009 - *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”*;

Richiamate le proprie delibere :

- G.R. n. 283 del 16/03/2015, recante *“Indirizzi operativi inerenti l’effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell’ambito delle procedure di cui alla LR 10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all’art.40, interessate dal progetto”*;

- G.R. n. 1175 del 9/12/2015, recante *“DGR n. 283 del 16.3.2015: Indirizzi operativi inerenti l’effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell’ambito delle procedure di cui alla LR 10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all’art.40, interessate dal progetto. Modifiche Allegati B e C”*;

- G.R. n. 410 del 10.5.2016 recante *“D.lgs. 152/2006, parte seconda; l.r. 10/2010, titolo III: modalità di determinazione dell’ammontare degli oneri istruttori nonché modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti di competenza regionale. Modifiche alla deliberazione n. 283 del 16.3.2015”*;

Premesso che

il progetto inerente il nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna tra l’esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l’esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano ed opere connesse, proposto da TERNA Spa di cui in oggetto è stato assoggettato a procedimento di VIA di competenza statale, conclusosi con Decreto DM 275 del 17/11/2014, recante la compatibilità ambientale nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute;

il citato Decreto DM 275/2014 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

(MATTM) di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività culturali e del turismo (MIBAC), riguardante la compatibilità ambientale del progetto inerente il nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano ed opere connesse, proposto da TERNA Spa, prevede che debbano essere ottemperate le prescrizioni di cui all'art. 1 (Quadro prescrittivo), articolato in: lettera A) *Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS*, lettera B) *Prescrizioni del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo* e lettera C) *Prescrizioni della Regione Emilia Romagna e della Regione Toscana*;

la prescrizione n. 16 di cui alla lettera A) dell'art. 1 (Quadro prescrittivo) del DM 275/2014 recita: *“In relazione alla realizzazione di nuovi sostegni, alla demolizione di quelli esistenti, alla realizzazione dei cavi interrati, ubicati nelle aree perimetrate dal PAI il proponente dovrà predisporre tutti gli studi necessari e previsti dalla normativa PAI di riferimento, al fine di acquisire i pareri delle competenti Autorità di Bacino. In particolare, per le aree PF4 e PF3 del PAI interessate dai sostegni e dalla cantierizzazione viabilità ed aree di realizzazione dei tralicci), dovrà essere dimostrato, sulla base della documentazione progettuale prevista dalle normative vigenti, il superamento di condizioni di instabilità sia ante-operam che post operam. Dovranno essere inoltre adottati adeguati interventi tecnico-progettuali in materia di sicurezza e idonee misure di mitigazione ambientale, facendo ricorso anche a tecniche di ingegneria naturalistica. Nel caso dovesse emergere la necessità di effettuare varianti queste dovranno essere sottoposte a valutazione da parte del MATTM ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.”;*

la prescrizione n. 17 di cui alla lettera A) dell'art. 1 (Quadro prescrittivo) del DM 275/2014 riguarda esclusivamente il territorio della Regione Emilia-Romagna;

ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del MATTM, la Regione Toscana, con Delibera di Giunta regionale n. 1056 del 26/11/2012, ha espresso, condividendo le determinazioni espresse nelle lettere da a) ad i), nel Parere del Nucleo di Valutazione dell'Impatto Ambientale del 12.11.2012 (Allegato A alla citata Del. G.R. 1056/2012), un parere favorevole sul progetto in parola, subordinatamente al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni ivi contenute;

Dato atto che

TERNA S.p.A. con nota del 5/12/2018, ha presentato al MATTM, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006, istanza di verifica di assoggettabilità a VIA in ottemperanza alle prescrizioni nn. A16) ed A17) del Decreto VIA DM 275/2014 relativamente al progetto “Elettrodotto 380 kV semplice terna S.E. Colunga - S.E. Calenzano ed opere connesse - Spostamento di sostegni come previsto dalle prescrizioni A16 e A17 del decreto di compatibilità ambientale n.275 del 17/11/2014”;

con nota del 20/12/2018 il MATTM ha comunicato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito web;

in esito a tale pubblicazione non sono pervenute al MATTM ed alla Regione Toscana osservazioni da parte del pubblico; in data 15/3/2019 è pervenuto al MATTM il parere (osservazione) della Regione Emilia-Romagna, di cui alla Del. G.R. 178/2019;

il Settore regionale VIA – VAS – opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA), al fine di consentire alla Giunta regionale di esprimere un parere al MATTM, nell'ambito del procedimento in oggetto, ha compiuto un'istruttoria sul progetto in esame;

con riferimento alla documentazione presentata dal proponente all'avvio del procedimento il Settore VIA ha chiesto i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati. A seguito delle sopra citate richieste, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, del Comune di Firenzuola, di ARPAT, della ASL Toscana centro, Publiacqua S.p.A., del Comune di Calenzano, del Comune di Barberino del Mugello e di alcuni Settori regionali;

in esito all'istruttoria svolta, il Settore VIA della Regione Toscana, con nota del 6/2/2019, ha proposto al MATTM di richiedere al proponente alcune integrazioni e chiarimenti;

con nota del 6/3/2019, il proponente ha trasmesso volontariamente alla Regione Toscana ed al MATTM le proprie controdeduzioni circa la proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti avanzata dalla Settore VIA regionale con la nota del 6/2/2019;

sulle controdeduzioni depositate dal proponente nel marzo 2019 il Settore VIA ha chiesto i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati. A seguito delle sopra citate richiesta, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, del Comune di Firenzuola, di ARPAT, della ASL Toscana centro, del Comune di Barberino del Mugello e di alcuni Settori regionali;

il proponente ha avanzato richiesta di accesso agli atti relativamente ai contributi tecnici acquisiti dal Settore VIA regionale in merito alle controdeduzioni del marzo 2019 ed ha esercitato il relativo diritto;

Dato altresì **atto** che in data 3/6/2019 si è svolta una riunione del Nucleo regionale di valutazione, di cui all'art. 47bis della LR 10/2010 ed alle proprie Deliberazioni n. 283/2015, 1175/2015 e 410/2016;

Visto il Parere del Nucleo regionale di Valutazione - VIA n. 195 del 3/6/2019, conservato agli atti del presente procedimento;

Dato atto che nel Parere del Nucleo regionale di Valutazione – VIA n. 195/2019 sono state prese in esame le singole componenti ambientali, che vengono valutate positivamente, ad eccezione della tematica della protezione della popolazione dalle esposizioni a campi magnetici e di conseguenza della salute pubblica (popolazione e salute umana), in relazione alla quale vengono rilevate ancora alcune lacune e criticità, che non hanno consentito al Nucleo VIA, allo stato attuale delle conoscenze, di escludere potenziali impatti significativi e pertanto di proporre alla Giunta Regionale l'espressione di un parere positivo;

Dato atto che

successivamente allo svolgimento del sopracitato Nucleo, il MATTM, in qualità di Autorità competente per il procedimento in oggetto, con nota del 13/6/2019 ha avanzato al proponente formale richiesta di integrazioni, richiedendo in particolare di fornire gli opportuni approfondimenti istruttori legati alle criticità riscontrate dalla Regione Toscana, come descritte puntualmente nel Parere n. 195/2019 del Nucleo regionale di valutazione, e richiedendo al medesimo di presentare una dichiarazione in cui si chiede che l'eventuale parere di non assoggettabilità a VIA ove necessario specifichi ulteriori condizioni ambientali;

con nota del 24/7/2019 ARPAT ha trasmesso, tra l'altro, al MATTM ed al Settore VIA regionale, il verbale dell'incontro tecnico TERNA – ARPAT in merito al progetto in esame, conservato agli atti del Settore VIA. La riunione, (richiesta da Terna) svoltasi presso la sede dell'Agenzia con la partecipazione di consulenti TERNA, si è incentrata in particolare sulle osservazioni relative ai “campi elettromagnetici” svolte da ARPAT all'esito dell'esame della documentazione di chiarimento depositata da TERNA SpA nel marzo 2019;

in data 1/8/2019 il proponente, ha depositato la documentazione integrativa chiesta dal MATTM con nota del 13/6/2019 e predisposta in coerenza con quanto stabilito nel verbale dell'incontro tecnico con ARPAT;

sulla documentazione integrativa di cui al capoverso precedente, relativa ai campi elettromagnetici e magnetici ed alla salute pubblica, il Settore VIA regionale ha chiesto i contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati. A seguito delle sopra citate richieste, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori del Comune di Firenzuola, di ARPAT, della ASL Toscana centro, di Publiacqua Spa e di alcuni Settori regionali. Inoltre, in merito alla suddetta tematica (campi elettromagnetici e magnetici ed alla salute pubblica) in data 4/10/2019 si è svolta una riunione tecnica, il cui verbale è conservato agli atti del presente procedimento, nella quale si conclude che: *“il proponente, con le integrazioni di luglio 2019, ha dato esaustiva e completa risposta, nel merito, alla richiesta del Settore VIA regionale di cui al punto 3.c.1 della nota datata 6/2/2019 relativamente all'elettromagnetismo, consentendo quindi di escludere potenziali impatti significativi e negativi relativamente a detta componente; in conclusione, alla luce della documentazione complessivamente depositata e di quanto espresso in premessa, si ritengono superate le lacune e criticità, soprattutto rispetto alla tematica della protezione della popolazione dalle esposizioni a campi magnetici e di conseguenza della salute pubblica (popolazione e salute umana)”* che avevano condotto il Nucleo regionale VIA alla adozione del sopracitato Parere n. 195/2019;

Rilevato che, all'esito delle consultazioni e dell'istruttoria complessivamente svolta dal Settore VIA regionale, i Soggetti competenti in materia ambientale consultati si sono espressi favorevolmente sul progetto in esame e non hanno manifestato motivi ostativi alla esclusione del progetto dalla procedura di VIA;

Rilevato altresì che nell'istruttoria regionale è emersa la necessità di indicare alcune raccomandazioni e effettuare alcuni specifici richiami alle pertinenti norme ed alle pertinenti disposizioni di piano relative al progetto in esame;

Ciò premesso e considerato,

A voti unanimi,

DELIBERA

1) di esprimere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/2010, parere favorevole in merito alla esclusione dalla VIA del progetto “Elettrodotto 380 kV semplice terna S.E. Colunga – S.E. Calenzano ed opere connesse – Spostamento di sostegni come previsto dalle prescrizioni A16 e A17 del decreto di compatibilità ambientale n. 275 del 17/11/2014”, proposto da TERNA S.p.A.;

2) di raccomandare al proponente quanto segue:

a. si raccomanda di adottare le buone pratiche contenute nelle Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale (gennaio 2018) elaborate a cura di ARPAT e consultabili sul sito web dell’Agenzia. Si raccomanda che le indicazioni relative alla fase di costruzione previste dal proponente nella documentazione presentata nell’ambito del presente procedimento siano raccolte in un piano ambientale della cantierizzazione, comprendente anche misure per le situazioni di emergenza ambientale (ad esempio in caso di sversamento di idrocarburi). Si raccomanda che tale Piano sia portato a conoscenza delle imprese esecutrici delle opere;

b. si raccomanda di tener conto delle “Linee guida per la mitigazione dell’impatto delle linee elettriche sull’avifauna” pubblicate da ISPRA nel 2008. In particolare, si raccomanda l’installazione di sistemi di avvertimento visivo (spiraline di plastica colorata disposte alternativamente o sfere colorate) nel tratto di elettrodotto facente parte dell’ambito progettuale n. 4 (sostegni da 108 a 124);

c. in applicazione della L.R. 30/2015, al fine di prevenire l’espansione delle specie alloctone invasive, si raccomanda che i tagli forestali di manutenzione, che verranno previsti nelle aree di pertinenza della linea elettrica oggetto del presente procedimento, prevedano misure di contenimento di specie legnose alloctone invasive, come Robinia e Ailanto, presenti lungo la stessa linea;

3) di ricordare al proponente come emerso in sede istruttoria in merito alle pertinenti norme ed alle pertinenti disposizioni di piano relative al progetto in esame:

a. si ricorda che interferenze o danneggiamenti di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (SII) - ad oggi non rilevate dal Gestore Publiacqua Spa - dovranno essere risolte tramite l’individuazione di opportune soluzioni progettuali per l’eliminazione ed il mantenimento della funzionalità delle stesse infrastrutture del SII, il tutto con onere a carico del proponente l’intervento ed in accordo col Gestore medesimo;

b. con riguardo alla geomorfologia, ai fini dell’autorizzazione del vincolo idrogeologico ed ai fini del rilascio del titolo edilizio, si ricorda al proponente di tener conto anche del nuovo Piano Strutturale Intercomunale del Mugello (consultabile sul sito web dell’Unione Montana dei Comuni del Mugello), adottato nell’aprile 2019;

c. atteso che, con riguardo alla geomorfologia, anche a seguito degli spostamenti dei sostegni operato con presente progetto, permane il posizionamento di alcuni di essi in aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (PF4, R4, G4) e ciò con particolare riferimento al quadro conoscitivo di cui al Piano Strutturale Intercomunale del Mugello, adottato nell’aprile 2019, si ricorda che ai fini dell’autorizzazione del vincolo idrogeologico ed ai fini del rilascio del titolo edilizio, il proponente deve effettuare tutte le indagini e tutti gli approfondimenti previsti dalle pertinenti disposizioni di piano.

In particolare, con riguardo al territorio di competenza dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, si ricorda che i sostegni oggetto di variata collocazione interessano, come nella soluzione originale, aree PF3 e PF4 del PAI (Piano di assetto idrogeologico) del bacino dell’Arno. Si ricorda che, ai sensi dell’art. 10 lett h delle Norme Tecniche del PAI, tali opere, trattandosi di opere di interesse pubblico, sono consentite solo nel caso sia dimostrata la loro compatibilità con le condizioni di pericolosità delle aree interessate; compatibilità che può essere dovuta alla verifica del perdurare delle condizioni di sicurezza sia

allo stato attuale che allo stato di progetto o tramite la realizzazione di opportune opere di consolidamento e/o fondazione, alla verifica del raggiungimento delle condizioni di sicurezza allo stato di progetto. Tali verifiche devono essere sito specifiche e non possono essere tipologiche e dovranno essere eseguite in una fase utile ad apportare eventuali accorgimenti o modifiche progettuali, comunque prima della chiusura del progetto esecutivo; si ricorda che, sulla documentazione di progetto, l'Autorità deve rilasciare parere vincolante così come previsto dalla normativa sopra richiamata;

d. con riferimento alle specifiche competenze dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello in materia di vincolo idrogeologico si ricorda che devono essere eseguite le verifiche secondo quanto previsto dagli artt. 74, 75, 76, 77 e 78 del DPGR 48/R/2003 e richiesta l'autorizzazione ex art. 101 del regolamento forestale di cui al D.P.G.R. 48/R/2003;

e. si ricorda che gli attraversamenti della linea elettrica sui corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012 sono soggetti a concessione ai sensi del regolamento di cui D.P.G.R. 60/R/2016, così come risultano soggette ad autorizzazione le piste di cantiere e le lavorazioni che dovessero interessare la fascia di larghezza di 10 m dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua;

f. con riguardo alle terre e rocce da scavo, si ricorda quanto segue:

- i materiali in esubero, fatto salvo quanto indicato all'alinea successivo, devono essere gestiti come rifiuti, attenendosi a quanto disposto dalla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. Si ricorda che nella documentazione per l'appalto devono essere indicati i possibili siti di recupero o smaltimento dei materiali in esubero;

- il riutilizzo dei materiali scavati potrà essere effettuato, al di fuori del regime dei rifiuti, o trattando i materiali quali sottoprodotti attenendosi a quanto disposto in merito dal D.P.R. 120/2017, oppure attenendosi a quanto disposto dall'art. 24 (relativo al riutilizzo *in situ* dei materiali di scavo, a determinate condizioni) del medesimo Decreto;

g. con riguardo al Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, si ricorda che il proponente, oltre a rispettare la vigente normativa di settore, deve dare atto della coerenza e deve prevedere tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sulla qualità del corpo idrico interessato; in particolare con riferimento al torrente Stura il proponente deve assicurare (anche riferendosi a quanto disposto dalle già citate Linee Guida ARPAT) che i lavori di posa in opera dei sostegni non determinino un peggioramento dello stato chimico ed ecologico del Torrente Stura, analizzando – in accordo con ARPAT - a livello di progetto esecutivo e comunque prima dell'indizione delle gare di appalto le eventuali interferenze dell'opera con il corso d'acqua e conseguentemente descrivendone gli eventuali necessari accorgimenti operativi;

h. si ricorda che in caso di trasformazione boschiva ai sensi della L.R. 39/2000 occorrerà effettuare gli opportuni interventi di rimboschimento compensativo o pagamento delle somme corrispondenti da versare all'ente competente ai sensi della legge forestale (art. 42 e 44 della L.R. 39/2000);

i. si ricorda che ai fini del rilascio dell'autorizzazione comunale per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico nonché per spettacoli a carattere temporaneo o mobile o all'aperto qualora esse comportino l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi, nella fase di progettazione esecutiva dei cantieri devono essere presentate ai Comuni di competenza le valutazioni previsionali di impatto acustico, redatte secondo le indicazioni della D.G.R. 857/2013, relative ad ogni microcantiere. Tali valutazioni dovranno

contenere la verifica del rispetto del limite di emissione e del limite di immissione differenziale tenuto conto dell'attuale classificazione acustica delle aree in cui sono ubicati i ricettori interessati dal rumore derivante dal microcantiere. La documentazione dovrà dare evidenza di tutte le mitigazioni eventualmente messe in atto al fine di riportare l'impatto acustico delle lavorazioni entro i limiti di legge. Nel caso in cui dalle valutazioni previsionali di impatto acustico emergano superamenti dei limiti e sia necessario richiedere l'autorizzazione in deroga ai Comuni di competenza, le lavorazioni non potranno iniziare fino a che il Comune non avrà rilasciato l'autorizzazione in deroga;

l. si ricorda che per le attività agricole eventualmente interessate dalle opere da realizzare è necessario prevedere adeguati indennizzi agli agricoltori o proprietari per i mancati redditi derivanti dall'occupazione dei terreni sia temporanea durante le fasi di cantiere, che permanente da parte delle strutture (basamenti, sostegni degli elettrodotti, ecc.), oltre che per le servitù di elettrodotto;

m. si ricorda che è necessario che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati e le aree di cantiere ripristinate al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità ed idoneità alla coltivazione;

n. si ricorda che il proponente dovrà assicurare la pulizia delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nella viabilità ordinaria, indicandone le modalità di attuazione a livello di progettazione esecutiva.

4) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ed a TERNA Spa e di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r.23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
EDO BERNINI